

Susino di Purocielo (*Prunus domestica* L.)

Pianta madre

L'esemplare cresceva a Santa Maria in Purocielo, una località del comune di Brisighella (RA), ma è scomparso già da anni. Fortunatamente, a suo tempo, erano state prelevate e innestate le marze dal signor Daniele Ghetti di Faenza. Il suo intervento ha consentito di conservare il germoplasma della varietà Borsa de Brecc, un tempo abbastanza diffusa nella nostra regione.

Aspetti agronomici

La varietà Borsa de Brecc, coltivata in passato nelle zone di collina, è dotata di buona rusticità e non teme gli attacchi dei parassiti. Produce ottimi frutti di colore violaceo, ma variegato, che maturano nel mese di luglio e sono dotati di una polpa zuccherina dal sapore interessante. La varietà tende a produrre frutti doppi che ricordano lo scroto degli equini e a questa particolarità deve il nome (*brecc*, in dialetto romagnolo, è il maschio dell'asino).

Aspetti etnobotanici e culturali

Il susino appartiene al genere *Prunus*, che comprende numerose altre specie da frutto (albicocco, ciliegio, mandorlo, pesco). Il suo frutto, legato all'estate, è ricco di zuccheri e ha proprietà depurative, lassative, febbrifughe e toniche.

